Rimadesio

IL MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.LGS. 231/2001

Edizione 07-2022

Corporate Governance
Il D. Lgs. 231/2001:
Prima parte

Introduzione
Definizioni
Formazione

Introduzione

➢Nel corso degli anni 2021 e 2022 la direzione della società ha ridefinito il c.d. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

➢Cos'è il **Modello Organizzativo** ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ?
La sigla D. Lgs. è l'acronimo di Decreto Legislativo (in pratica una Legge) che punisce una serie di reati che andremo ad elencare.
Per prevenire che **NON** vengano realizzati questi reati è stato realizzato il **Modello Organizzativo** che non deve essere solo **approvato** ma deve essere anche **attuato.**

Il **Modello Organizzativo** può essere definito in estrema sintesi un complesso di norme su base volontaria attraverso le quali la società definisce una serie di comportamenti attraverso i quali i **Destinatari** del **Modello** devono attenersi al fine di prevenire una serie di comportamenti che potrebbero sfociare in un o più reati di natura penale che potrebbero vedere coinvolta e sanzionata la società.

Introduzione

Al fine di poter prevenire tali reati che ovviamente verrebbero realizzati da persone fisiche (es. dipendenti) o persone giuridiche (es. società «i fornitori») si sono posti in essere una serie di documenti e anche di persone quali la figura dell'**Organismo di Vigilanza** in acronimo **O.d.V.** che ha il compito di prevenire la commissione di una serie di reati che sono sanzionati dal D.Lgs. 231/2001.

➢Perché siete qui oggi ?

Siete qui per fare **formazione** che è uno degli elementi obbligatori del **Modello Organizzativo** per tutti i Destinatari del Modello (es. dipendenti) a porre attenzione alla prevenzione e ai rischi (reati) nello svolgimento delle proprie attività, affinché possiate contribuire ad assicurare l'effettività del **Modello Organizzativo** e alla sua efficacia nel tempo.

Definizioni

- Per "**Corporate governance**", ovvero per governo societario, si intendono tutti gli strumenti, le regole, i sistemi, i processi e i rapporti aziendali che contribuiscono a una gestione efficiente dell'impresa.

- "**Codice Etico**" o "**Codice**": testo contenente i diritti ed i doveri morali di Rimadesio S.p.A. che definisce la responsabilità etico-sociale di tutti coloro che partecipano all'attività aziendale;

- "**Destinatari**": i soggetti (persone fisiche e giuridiche) a cui sono rivolte le previsioni del presente Codice Etico sono, gli Esponenti aziendali, i **Collaboratori interni ed esterni**, i Partners e comunque tutti quei soggetti che operano sotto la direzione e vigilanza della Società, nonché gli azionisti della Società stessa;

- "**Dipendenti**": tutti i dipendenti di Rimadesio S.p.A., compresi i dirigenti ed i collaboratori non occasionali;

Definizioni

- "**Esponenti aziendali**": fuori dalle figure espressamente definite in questo paragrafo, sono esponenti aziendali l'Amministratore Unico, i Dirigenti, i delegati in materia di sicurezza ed ambiente del datore di lavoro, i consulenti interni e ogni altro dipendente, collaboratore interno tutti afferenti alla società Rimadesio S.p.A.;

- "**Organismo di Vigilanza o O.d.V.**": organismo interno a Rimadesio S.p.A., preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alla verifica del suo costante aggiornamento;

- "**Procedure operative**": disposizioni finalizzate alla regolamentazione di t utti gli aspetti (anche decisionali) della vita della Società e quindi qualsiasi funzione potenzialmente esposta a rischio.

Formazione

- A lato della comunicazione, viene organizzata questa **formazione di base** in quanto a seconda delle vostre funzioni in azienda verranno approfonditi uno o più dei reati che il Modello vuole prevenire.

- La partecipazione ai corsi di Formazione è obbligatoria e l'aggiornamento del Modello potrebbe comportare la necessità di aggiornamento della Formazione.

Corporate Governance
Il D. Lgs. 231/2001:
Seconda parte

Cosa cambia con l'introduzione del D.Lgs. 231/2001
Le sanzioni alla persona giuridica
L'elenco dei reati presupposto

Cosa cambia con l'introduzione del D.Lgs. 231/2001

PRIMA:

Solo la persona che ha commesso il reato in relazione ad una attività di impresa risponde penalmente del medesimo

DOPO:
Sia l'autore del reato sia la società rispondono, in sede penale, della commissione dell'illecito

Il D.Lgs. 231/2001 modifica il regime di responsabilità della persona giuridica che commette il reato.
Le due responsabilità quella della persona fisica e della persona giuridica sono autonome.

Le sanzioni alla persona giuridica

IN CASO DI CONDANNA:

1) Sanzione pecuniaria fino a 1,5 milioni di euro
2) Confisca per equivalente
3) Pubblicazione della sentenza
4) Sanzioni interdittive

Solo la persona che ha commesso il reato in relazione ad una attività di impresa risponde penalmente del medesimo

Le sanzioni alla persona giuridica

4) SANZIONI INTERDITTIVE:

1) interdizione dall'esercizio dell'attività
2) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni
3) divieto di contrattare con la P.A.
4) esclusione da agevolazioni o contributi pubblici
5) divieto di pubblicizzare beni o servizi

L' elenco dei reati presupposto

- Reati societari e abusi di mercato
- Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio
- Delitti informatici
- Reati contro l'industria e il commercio
- Reati in violazione del diritto d'autore
- Reati con finalità di terrorismo
- Reati contro la P.A.
- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Reati ambientali
- Reati tributari
- Reati di contrabbando
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- Delitti contro la personalità individuale
- Impiego di cittadini extracomunitari non in regola
- Reati di criminalità organizzata
- Reati transnazionali
- Razzismo e xenofobia
- Induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'A.G.
- Illeciti in materia di mezzi di pagamento
- Frodi in competizione sportive
- Reati contro il patrimonio artistico e culturale

Corporate Governance
Il D. Lgs. 231/2001:
Terza parte

Gli autori del reato presupposto
L'interesse e il vantaggio dell'ente
Il Modello Organizzativo - esimente

Gli autori del Reato Presupposto

DISTINGUIAMO:

APICALI

Coloro che hanno **funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società** (es. Amministratori, Direttore generale, ecc.)

NON APICALI (SOTTOPOSTI)

Coloro che sono **sottoposti** alla direzione e al controllo dei soggetti "apicali" (dipendenti, consulenti, collaboratori, fornitori, appaltatori, agenti)

L'interesse o il vantaggio dell'Ente (Società)

Affinchè ci sia il Reato:

LA SOCIETÀ DEVE AVERE UN INTERESSE O UN VANTAGGIO

Es. di Interesse o Vantaggio potrebbe essere un guadagno proveniente da reato oppure anche il risparmio sulle misure di protezione dei dipendenti.

La responsabilità dell'ente (società) è in ogni caso **ESCLUSA** "***nei casi in cui l'autore abbia commesso il reato nell'esclusivo interesse proprio o di terzi***" (art. 5, comma 2, D. Lgs. 231/2001).

Il Modello Organizzativo - Esimente

Affinché la Società possa provare la sua «Buona Fede» per ritenersi esclusa dai Reati previsti dal Modello 231 / 2001 e avere la c.d. Esimente

LA SOCIETÀ NON RISPONDE SE PROVA CHE:

- Ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un **Modello Organizzativo**
- È stato istituito un **Organismo di Vigilanza** dotato di autonomi poteri
- Il reato è stato commesso **eludendo fraudolentemente il Modello**

Corporate Governance
Il D. Lgs. 231/2001:
Quarta parte

I presidi di controllo
L'Organismo di Vigilanza O.d.V.

I presidi di Controllo

I presidi di Controllo per l'adozione del Modello Organizzativo sono rappresentati da:

- Codice Etico
- Modello Organizzativo Parte Generale
- Modello Organizzativo Parte Speciale
- Policy Anticorruzione (da controllata Malberti Holding S.p.A.)
- Procedure e Sistemi di Gestione in ambito di Ambiente o Sicurezza Lavoro
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

I presidi di Controllo

CODICE ETICO

- Il Codice Etico esprime l'insieme dei doveri e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali in genere (collettivamente "Attività Aziendali")

- I principi e le norme di comportamento del Codice Etico arricchiscono i processi decisionali, la formazione professionale ed orientano i comportamenti della Società; tali norme e principi sono vincolanti, nell'ambito dello svolgimento delle Attività Aziendali, per i Destinatari e si richiede che lo siano anche per gli Interlocutori Esterni

- Con l'osservanza del proprio Codice Etico, la Società intende garantirsi una buona reputazione ed immagine. Pertanto è primario interesse della società porre le basi affinché questo mezzo sia adeguatamente diffuso e rispettato.

I presidi di Controllo

MODELLO ORGANIZZATIVO PARTE GENERALE

- Definisce il contesto normativo all'interno del quale opera il quadro normativo del D.Lgs. 231/2001
- Evidenzia Fianalità ed elementi Fondamentali del Modello
- Illustra i principi di diffusione del Modello e della Formazione
- Definisce le attribuzioni e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza
- Regola il Sistema Disciplinare all'interno del Modello Organizzativo

I presidi di Controllo

MODELLO ORGANIZZATIVO PARTE SPECIALE

- Contestualizza l'analisi del Rischio di reato per i vari reati presupposto.
- Effettua l'analisi dei processi e delle procedure che servono a prevenire l'insorgere dei reati presupposto il cui insorgere si vuole contrastare.

I presidi di Controllo

POLICY ANTICORRUZIONE

- Definisce la Policy all'interno del Gruppo per la prevenzione e il contrasto alla Corruzione.

- La lotta alla corruzione è inquadrata come uno dei principali obiettivi strategici della società a livello mondiale.

I presidi di Controllo

PROCEDURE E SISTEMI DI GESTIONE IN AMBITO DI AMBIENTE O SICUREZZA LAVORO

- All'interno del Modello sono state definite numerose procedure per il contrasto alla commissione dei vari reati tra le quali:

- PR_01_Procedura in caso di Ispezioni e Controlli da parte di Autorità di Vigilanza Pubbliche
- PR_02_ Procedura per spese di Rappresentanza, Omaggi e Sponsorizzazioni
- PR_03_ Procedura Incarichi di Consulenza, Assunzione personale e Consiglieri per non commissioni reati 231/2001
- PR_04_Proceduraper la Conservazione amministrativa dei documenti: Contabili, Finanziari, relativamente ad un progetto finanziato da un ente pubblico
- PR_05_Procedura per la costituzione di Associazione Temporanea di Scopo o una Associazione Temporanea di Impresa o di una Partnership

I presidi di Controllo

PROCEDURE E SISTEMI DI GESTIONE IN AMBITO DI AMBIENTE O SICUREZZA LAVORO

- PR_08_Procedura gestione delle risorse finanziarie, maneggio denaro contante e acquisto valori bollati.
- PR_09_Procedura per la prevenzione dei Reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o beni o utilità di provenienza illecita.
- PR_10_Procedura per la predisposizione di materiali didattici, pubblicazioni sul sito internet, acquisti informatici.
- PR_11_Procedura di gestione delle chiusure contabili e formazione del bilancio

- ISO 14001 IN FASE DI IMPLEMENTAZIONE – CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE PER GLI ASPETTI AMBIENTALI

- ISO 45001 IN FASE DI IMPLEMENTAZIONE – CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE PER GLI ASPETTI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

I presidi di Controllo

REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

- E' un documento redatto dall'Organismo di Vigilanza all'interno del quale sono raccolte le regole autodetermiante dallo stesso organismo ai fini della propria indipendenza.

- All'interno del documento sono in particolar modo individuati i flussi informativi dall'Organismo di Vigilanza verso la Società e dai destinatari del Modello Organizzativo verso l' OdV.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

- Il D.Lgs. 231/2001, all'art. 6 comma 1, prevede l'obbligatoria istituzione di un Organismo di Vigilanza (OdV) interno all'ente, dotato sia di un autonomo potere di controllo (che consenta di vigilare costantemente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello), sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia dell'aggiornamento del Modello medesimo.

- Rimadesio S.p.A. ha optato, nel pieno rispetto della disciplina normativa, p er il conferimento dell'incarico ad un OdV monocratico, che viene assunta da un professionista esperto in materia di compliance aziendale.

- L'Organismo di Vigilanza in Rimadesio è il Dr. Giancarlo Alfredo Slavich, dottore commercialista, revisore legale esperto in materie di Compliance Aziendale

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

- Il materiale illustrato nella sezione i presidi di controllo è precisamente:

- Codice Etico
- Modello Organizzativo parte Generale
- Policy Anticorruzione
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

- Sono consultabili all'indirizzo:
- https://www.rimadesio.it/it/compliance231/

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

- **VIGILA** sul funzionamento e sull'osservanza del **Modello Organizzativo**
- **PROMUOVE** la conoscenza e la diffusione del **Modello Organizzativo**
- **EVIDENZIA** la necessità dieventuali aggiornamenti del **Modello Organizzativo**
- **RICEVE** i flussi informativi dalle funzioni aziendali
- **SANZIONA** secondo le previsioni del **Modello Organizzativo** eventuali comportamenti non Compliance rispetto alle previsioni
- L'Organismo di Vigilanza è disponibile per eventuali contatti al seguente recapito: odv@rimadesio.it

Corporate Governance
Il D. Lgs. 231/2001:

Grazie per l’attenzione